

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

21.2.2005

0009/2005

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 116 del regolamento

da Robert Evans e Neena Gill

sul riconoscimento del significato religioso della svastica

0009/2005

Dichiarazione scritta sul riconoscimento del significato religioso della svastica

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 116 del suo regolamento,
- A. considerando che la parola "svastica" proviene dal sanscrito ("che vi sia del bene") e che sino al XX secolo il simbolo della svastica era stato utilizzato per oltre 3000 anni da molte culture, in particolare delle comunità indù, Jain e buddiste per rappresentare la vita, il sole, il potere, la pace, la forza e la buona sorte,
- B. considerando che i peggiori crimini nei confronti dell'umanità sono stati perpetrati dai nazisti che hanno adottato la svastica nel 1920,
 1. considerando che l'uso della svastica è illegale in Germania e che è stato sollecitato da più parti un divieto in tutta Europa,
 2. ritenendo che un siffatto divieto priverebbe il milione e più di indù presenti in Europa di un simbolo sacro che è parte integrante della loro fede;
 3. esorta la Commissione europea a non prendere in considerazione un divieto della svastica, ma a incoraggiare gli Stati membri a istruire le persone in merito alla sua storia quale simbolo pacifico e religioso, pur condannando il suo uso per scopi xenofobi, di odio razziale o di estrema destra;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione ai governi di tutti gli Stati membri dell'Unione europea.